

ORIGINALE

Deliberazione N. 7
in data 20/01/2017
Prot.



COMUNE DI GUALTIERI
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Pubblica di CONSIGLIO 1° convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di Gennaio alle ore 20:45 nella Residenza Municipale per riunione di Consiglio
Eseguito l'appello, risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente
BERGAMINI RENZO	Sindaco	X	
CARNEVALI FEDERICO	Consigliere	X	
GRAZZI ANNA	Consigliere		X
BIGLIARDI ANNA	Consigliere	X	
COCCONI LUANA	Consigliere	X	
MONTANARI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
ROVESTI FRANCESCO	Consigliere	X	
ROSSELLI IURI	Consigliere	X	
LASAGNA MARCO	Consigliere	X	
CALEFFI GIUSEPPE	Consigliere	X	
BERTELE' DIEGO	Consigliere	X	
SIMONAZZI MARIAROSA	Consigliere	X	
VEZZANI PATRIZIA	Consigliere	X	

Totale Presenti: 12
Totale Assenti: 1

Sono altresì presenti i seguenti Assessori: MONTICELLI LUCA, VERONESI ANTONELLA, STECCO MARCELLO

Assiste alla seduta il Dott. Stefano Gandellini Il Segretario Comunale.

Il Renzo Bergamini, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI

Il Sindaco Bergamini Renzo introduce il presente punto dell'ordine del giorno. Il dibattito svolto e verbalizzato al punto n. 2 dell'ordine del giorno della odierna seduta consiliare è da intendersi riferito anche al presente punto.

Nessuno chiede la parola

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 52 del decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446 attribuisce ai Comuni e alle Province una potestà regolamentare generale sulle proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97, i regolamenti sulle entrate tributarie sono comunicati, unitamente alla relativa delibera comunale al Ministero delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di cui in cui sono divenuti esecutivi e sono resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale;

VISTO il regolamento generale delle entrate tributarie comunali approvato con atto del C.C. n. 108 del 30/11/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO che sono intervenute sostanziali modifiche normative che impongono una revisione completa del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie, con particolare riferimento a:

- Istituto del ravvedimento operoso e disposizioni in materia di sanzioni di cui al Dlgs 472/1997;
- Attività di controllo e rapporti con il contribuente;
- Istituto dell'autotutela;
- Disciplina dell'accertamento con adesione di cui al D.Lgs 218/1997;
- Istituto dell'intepello di cui all'art. 11 della L. 212/2000;

RITENUTO inoltre di disciplinare la "compensazione e l'accollo fra debiti e crediti tributari", di uniformare per tutte le entrate tributarie la disciplina dei "versamenti minimi" e di regolamentare in modo più flessibile le "dilazioni di pagamento";

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'adozione di un nuovo regolamento

finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività del Comune, quale soggetto attivo dei tributi, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità e trasparenza, nonché di stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente;

VISTA la proposta di regolamento comunale predisposta dal Servizio Tributi;

VISTA la Legge di Bilancio 2017, n. 232 del 11/12/2016, la quale prevede il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali 2017/2019, alla data del 28/02/2017;

VISTO inoltre il successivo art. 5, c.11, D.L. 30/12/2016, n. 244 "Milleproroghe" il quale rinvia al 31/03/2017 la data di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 degli Enti Locali;

VISTO l'art. 13, c. 15, della Legge n. 201/2011, secondo cui a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs 446/1997, ovvero entro trenta giorni dalla data in cui sono divenute esecutive, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del nuovo regolamento di cui trattasi;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTA la L. 190/2012, ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.";

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 28/01/2016, ad oggetto: "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018. Approvazione."

ATTESO che il suddetto Piano prevede altresì l'obbligo di dichiarare ogni qualvolta si prenda una decisione formale di avere verificato il rispetto degli obblighi di astensione per conflitto di interesse;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012 che recita: "(Conflitto di interessi). – 1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di propria dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi art. 20, comma 1, del D.Lgs. dell'8/04/2013 n. 39;"

ACQUISITI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Associato Ufficio Tributi dell'Unione Bassa Reggiana in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile dell'atto, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n. 21 del 10/01/2017, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1), reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

VISTI gli esiti della votazione della proposta della deliberazione in forma palese, che di seguito si riportano:

Componenti il consiglio comunale presenti n. 12; votanti n. 8; favorevoli n. 8; contrari n. zero; astenuti n. 4 (conss. sigg. Vezzani Patrizia– Bertelé Diego – Simonazzi Mariarosa – Caleffi Giuseppe)

VISTI gli esiti della votazione della proposta della deliberazione in forma palese, **per la immediata eseguibilità dell'atto**, che di seguito si riportano:

Componenti il consiglio comunale presenti n. 12; votanti n. 8; favorevoli n. 8; contrari n. zero; astenuti n. 4 (conss. sigg. Vezzani Patrizia– Bertelé Diego – Simonazzi Mariarosa – Caleffi Giuseppe)

DELIBERA

- 1) – DI APPROVARE con riferimento all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, il nuovo Regolamento Generale delle Entrate tributarie comunali, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
- 2) – DI STABILIRE che le disposizioni contenute nel sopracitato regolamento comunale avranno effetto a partire dall'1/01/2017;
- 3) – DI DARE ATTO che deve intendersi abrogata ogni altra disposizione in contrasto con quanto stabilito dal presente atto;
- 4) – DI DISPORRE la duplice pubblicazione del regolamento:
 - sul sito INTERNET del Comune di Gualtieri nelle forme ordinarie previste dalla normativa vigente;
 - la comunicazione al Ministero delle Finanze, nelle forme previste dall'art.52, c. 2, del D.Lgs. 446/1197, entro 30 giorni dall'esecutività avvenuta per l'omologazione di legge.

all. "A"



REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

COMUNE DI GUALTIERI
(Provincia di Reggio Emilia)

INDICE

Titolo I - Disposizioni generali

- Art. 1 - Ambito e scopo del Regolamento
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Entrate tributarie comunali
- Art. 4 - Agevolazioni tributarie
- Art. 5 - Aliquote e tariffe

Titolo II - Accertamento delle entrate tributarie

Capo I - Gestione delle Entrate

- Art. 6 - Forma di gestione
- Art. 7 - Il funzionario responsabile del tributo

Capo II - Denunce versamenti e controlli

- Art. 8 - Dichiarazione tributaria
- Art. 9 - Compensazione e accollo
- Art. 10- Ravvedimento operoso
- Art. 11 - Attività di controllo
- Art. 12 - Interrelazioni tra servizi ed uffici comunali

Capo III - Procedimento di accertamento

- Art. 13 - Attività di controllo e rapporti con il contribuente
- Art. 14 - Notificazione degli atti

Capo IV - Contenzioso e strumenti deflattivi

- Art. 15 - Contenzioso
- Art. 16 - L'autotutela
- Art. 17 - Accertamento con adesione
- Art. 18 - Interpello

Titolo III - Riscossione e rimborsi

- Art. 19 - Riscossione coattiva
- Art. 20 - Sospensione e dilazione del versamento
- Art. 21 - Rimborsi

Art. 22 - Versamento minimo

Art. 23 - Interessi

Titolo IV - Norme transitorie e finali

Art.24 - Sanzioni

Art. 25 - Garante del contribuente

Art. 26 - Norme finali

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Ambito e scopo del Regolamento

Il Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare¹ attribuita dalla legge e disciplina le varie attività che il contribuente ed il Comune impositore sono tenuti a compiere ai fini dell'applicazione dei tributi di competenza del Comune, con particolare riguardo alle attività di accertamento, anche istruttorio, e alla riscossione dei tributi medesimi.

Le norme del Regolamento sono finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo del tributo, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità e trasparenza, nonché a stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente fornendogli adeguata informazione sugli adempimenti relativi ai tributi locali e sulle norme di salvaguardia a suo favore, nell'osservanza dei principi dettati dallo "Statuto del contribuente"².

Il contribuente può rivolgersi all'ufficio tributario in forma verbale o per iscritto, per richieste di informazioni, chiarimenti, interpretazioni normative e regolamentari, anche mediante l'istituto dell'interpello, successivamente disciplinato, o per fornire precisazioni o conferme di dichiarazioni già rese.

Nella gestione dei tributi disciplinati da apposito regolamento, le norme continuano ad essere applicate se non contrastanti con quelle del presente Regolamento.

Per quanto attiene alla individuazione ed alla definizione delle fattispecie imponibili e dei soggetti passivi, nonché alla determinazione dell'aliquota o tariffa massima dei singoli tributi, si applicano le relative disposizioni legislative.

Articolo 2 - Definizioni

- a) per "accertamento", il complesso delle attività di controllo e verifica degli atti, documenti, situazioni di fatto e quanto rileva ai fini della obbligazione tributaria, compresa la quantificazione di questa, effettuate dall'ufficio comunale, e che si concludono con la notificazione al contribuente interessato di un apposito avviso;
- b) per "accertamento istruttorio", l'attività di ricerca e di rilevazione dei soggetti passivi del tributo e dei dati ed elementi necessari per l'accertamento di cui alla precedente lettera a);
- c) per "agevolazioni", le riduzioni e le esenzioni del tributo previste dalla legge o dal regolamento;

¹ Art. 52 D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 - Art. 50 L. 27.12.1997, n. 449

² Legge 27.07.2000 n. 212

- d) per “dichiarazione”, la dichiarazione o la denuncia, che il contribuente è tenuto a presentare al Comune in forza di legge o di regolamento;
- e) per “Regolamento”, il presente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;
- f) per “Funzionario responsabile” il funzionario responsabile dei singoli tributi, a cui risultano affidati i poteri e le funzioni per l’esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del tributo medesimo.
- g) per “tributo”, l’imposta, la tassa, il diritto o, comunque, l’entrata avente natura tributaria.

Articolo 3 - Entrate tributarie comunali

Costituiscono entrate tributarie comunali, le entrate derivanti da imposte, tasse, diritti o, comunque, aventi natura tributaria, istituite ed applicate dal Comune in base alla legislazione vigente o che saranno applicate in base a legge futura e che sono disciplinate dal presente regolamento.

L’ istituzione del canone per l’installazione di mezzi pubblicitari comporta l’automatica esclusione dell’applicazione dell’imposta comunale sulla pubblicità.

Articolo 4 - Agevolazioni tributarie

Per l’applicazione delle agevolazioni tributarie, valgono le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti in materia.

Eventuali agevolazioni, riduzioni ed esenzioni previste da leggi statali o regionali successivamente all’entrata in vigore del Regolamento, quando le stesse non abbiano carattere cogente sono applicabili solo se espressamente previste e/o richiamate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

A decorrere dall’1 gennaio 1999, le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale - ONLUS,³ sono esonerate dal pagamento di tutti i tributi di competenza del Comune e dai connessi adempimenti. L’esenzione è concessa su richiesta sottoscritta dal rappresentante legale dell’organizzazione e corredata da certificazione attestante l’iscrizione nell’anagrafe unica delle ONLUS, istituita presso il Ministero delle Finanze, ed ha decorrenza dalla data di presentazione della richiesta suddetta. Non si fa luogo a rimborso di quanto già versato, né a sgravio di quanto iscritto a ruolo.

Ai fini della concessione della agevolazione, se la legge o i regolamenti prescrivono l’esibizione di specifica certificazione o documentazione comprovante fatti e situazioni in genere, ovvero stati e qualità personali, in alternativa è ammessa una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta alla presenza del funzionario comunale di fronte al quale è resa,

³ Art. 10 D. Lgs. 4.12.1997, n. 460

non soggetta ad autenticazione, ovvero trasmessa a mezzo servizio postale, fax o posta elettronica certificata unitamente alla fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. Se successivamente richiesta dal Comune, tale documentazione dovrà essere esibita nei modi e nel termine stabilito, pena l' esclusione dell' agevolazione, ad eccezione di quanto non sia già in possesso dell'Amministrazione o possa essere reperito presso altre Amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente⁴.

Articolo 5 - Aliquote e tariffe

Il Comune delibera in ordine all'istituzione e all'ordinamento dei tributi, alla determinazione e all'adeguamento delle relative aliquote e tariffe, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla legge.

In caso di mancata adozione entro il termine di legge della deliberazione di cui al comma precedente, si intendono prorogate le aliquote e tariffe applicate per l'anno precedente.

Titolo II: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Capo I - GESTIONE DELLE ENTRATE

Articolo 6 - Forma di gestione

La gestione dell'attività di controllo dei tributi⁵ è effettuata in forma diretta, salvo che il Consiglio Comunale non disponga diversamente.

Per l'eventuale affidamento della gestione a terzi si procederà in uno dei modi previsti dalla legislazione vigente.⁶

Articolo 7 - Il funzionario responsabile del tributo

La Giunta comunale, per ogni tributo di competenza del Comune, designa un funzionario responsabile reputato idoneo per le sue personali capacità e per la competenza e l'esperienza acquisite, al quale conferisce i poteri e le funzioni per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del tributo medesimo.

In particolare, il funzionario designato responsabile del tributo:

⁴ Art. 6, c. 4, Legge n. 212/2000

⁵ Art. 52 D.Lgs. 446/97

⁶ Art. 53 D.Lgs 446/97

- cura tutte le operazioni utili all'acquisizione dell'entrata tributaria, comprese le attività di controllo, verifica, accertamento e riscossione e di applicazione delle sanzioni;
- sottoscrive le richieste, gli avvisi anche di accertamento, provvedimenti e ogni altro atto gestionale che impegna il Comune verso l'esterno;
- appone il visto di esecutività sui ruoli di riscossione anche coattiva;
- dispone i rimborsi;
- segue il contenzioso come disposto dall'articolo 15 del presente regolamento;
- all'occorrenza, esercita il potere di autotutela, così come disciplinato dall'articolo 16;
- in caso di gestione del tributo affidata a terzi, verifica e controlla periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'attività svolta dall'affidatario, con particolare riguardo al rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti nel capitolato d'appalto;
- compie ogni altra attività comunque disposta dalla legge e dai regolamenti relativamente alla gestione del tributo.

Il funzionario responsabile individua un sostituto-responsabile, che surroga il funzionario medesimo in caso di sua assenza o impedimento.

Capo II - DENUNCE, VERSAMENTI E CONTROLLI

Articolo 8 - Dichiarazione tributaria

Il soggetto passivo del tributo o chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale deve presentare la dichiarazione relativa al tributo medesimo entro i termini e nelle modalità stabiliti dalla legge o dal regolamento.

Anche se non redatta sul modello prescritto, la dichiarazione è considerata valida e non costituisce violazione sanzionabile qualora contenga tutti i dati e gli elementi previsti dal modello di dichiarazione ufficiale.

In caso di presentazione di dichiarazione priva della sottoscrizione, il funzionario responsabile, invita il soggetto interessato a provvedere alla sottoscrizione entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito. Il mancato adempimento nel termine predetto rende inesistente la dichiarazione a tutti gli effetti, anche sanzionatori. Il potere di regolarizzare con la sottoscrizione la dichiarazione spetta al rappresentante legale o negoziale o a chi ne ha l'amministrazione anche di fatto, in carica al momento della regolarizzazione.

Articolo 9 - Compensazione e accollo⁷

E' ammessa compensazione fra debiti e crediti spettanti al medesimo contribuente, anche con riferimento a diversi anni d'imposta, su richiesta o consenso del contribuente medesimo.

E' ammesso l'accollo del debito d'imposta altrui senza liberazione del contribuente originario, previa comunicazione al Comune.

Articolo 10 - Ravvedimento operoso

1. La sanzione è ridotta, sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza:

a) ad un decimo del minimo nei casi di mancato o insufficiente pagamento del tributo o di un acconto, se esso viene eseguito nel termine di trenta giorni dalla data della sua commissione;

a-bis) ad un nono del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il novantesimo giorno successivo al termine per la presentazione della dichiarazione, ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro novanta giorni dall'omissione o dall'errore;

b) ad un ottavo del minimo, se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro un anno dall'omissione o dall'errore;

c) ad un decimo del minimo di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a novanta giorni.

2. Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno.

Articolo 11 - Attività di controllo

L'ufficio comunale provvede al controllo dei versamenti, delle dichiarazioni e, in genere, di tutti gli adempimenti che competono al contribuente per legge o regolamento.

Spetta al funzionario responsabile identificare ed attuare le azioni di controllo annuale

⁷ Art. 8, commi 1 e 2, l. n. 212/2000

relativamente ai singoli tributi.

Ai fini del potenziamento dell'ufficio tributario del Comune e per incentivarne l'attività, la Giunta Comunale previa definizione, d'intesa con le OO.SS., dei criteri generali di erogazione, secondo quanto previsto dalla legge e nel rispetto degli istituti contrattuali presenti nei vigenti CCNL, può istituire apposito fondo per l'attribuzione di compensi incentivanti al personale addetto all'ufficio medesimo, coinvolto in programmi/progetti finalizzati al recupero dell'eventuale evasione e al controllo puntuale e costante del corretto adempimento delle obbligazioni fiscali⁸, alla cui liquidazione provvederà il funzionario responsabile con proprio atto.

Articolo 12 - Interrelazioni tra servizi ed uffici comunali

Gli uffici comunali sono tenuti a fornire copie di atti, informazioni e dati richiesti dall'ufficio tributario nell'esercizio dell'attività di accertamento tributario.

In particolare, i soggetti, privati e pubblici che gestiscono i servizi comunali, gli uffici incaricati del procedimento di rilascio di autorizzazioni o concessioni (edilizie, di certificati di abitabilità o agibilità, di autorizzazioni per l'occupazione di aree pubbliche o per la installazione di mezzi pubblicitari) e, comunque, di ogni atto che possa avere rilevanza ai fini fiscali, sono tenuti a darne comunicazione sistematica all'ufficio tributario, mediante l'impiego preferenziale di modalità di comunicazione informatizzata.

Dell'eventuale persistente ritardo significativo o mancato adempimento il funzionario responsabile informa il Sindaco e il Direttore Generale.

Capo III - PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

Articolo 13 - Attività di controllo e rapporti con il contribuente

Il contribuente, o suo delegato, può in ogni momento, rivolgersi in modo informale all'Ufficio Tributi per chiarimenti in ordine all'accertamento notificato o alla posizione tributaria che lo riguarda, consentendogli di ridefinire la sua obbligazione tributaria in base a nuovi elementi certi e di fatto, che egli stesso produce.

Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente e può richiedere dati, notizie, documenti ed ogni altro chiarimento utile per il corretto controllo della relativa posizione fiscale non reperibili presso il Comune o presso altre Pubbliche Amministrazioni, assegnando un termine per provvedere non inferiore ai 30 giorni.

Il funzionario responsabile può disporre l'accesso ai locali, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

⁸ Art. 59, comma 1, lett. p) D.Lgs 15.12.1997, n. 446 - art. 3, comma 57, l. 23.12.1996, n. 662

In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.

Articolo 14 - Notificazione degli atti

Se il contribuente, o persona da questi incaricata, è presente di persona presso i locali dell'ufficio tributario, la notificazione degli avvisi e degli atti, oltre che nei modi ordinari, può essere eseguita mediante consegna a mani del medesimo, da parte di un messo notificatore, nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Capo IV - CONTENZIOSO E STRUMENTI DEFLATTIVI

Articolo 15 - Contenzioso

- 1) Ai fini di una più efficace ed incisiva azione difensiva del proprio operato nel campo tributario, il Comune favorisce, la gestione associata del contenzioso relativo, promuovendola con altri Comuni mediante utilizzo di una struttura prevista nella disciplina delle autonomie locali, alla quale attribuire l'organizzazione dell'attività processuale.
- 2) Il Comune è rappresentato in giudizio dal soggetto cui lo Statuto dell'Ente conferisce la relativa capacità.
- 3) Al dibattimento in pubblica udienza, il rappresentante dell'Ente, anche in caso di gestione associata del contenzioso di cui al comma 1, può delegare gli addetti della relativa struttura associativa, che presteranno la necessaria assistenza.
- 4) Anche in caso di gestione associata, è compito del funzionario responsabile seguire con cura lo svolgimento del procedimento contenzioso, collaborando al fine di assicurare il rispetto dei termini processuali e di favorire il miglior esito della controversia.
- 5) Per le controversie tributarie che rivestono importanti questioni di principio giuridico e assumono elevata rilevanza economica, il Comune può affidare la difesa in giudizio a professionista esterno.

Articolo 16 - L'autotutela⁹

Nel rispetto dei limiti e delle modalità indicati nei commi seguenti, anche senza istanza di parte, il funzionario responsabile procede all'annullamento, o alla revoca totale o parziale, dei propri atti, riconosciuti illegittimi o errati.

⁹ Regolamento approvato con D.M. 11.02.1997, n. 37

Il provvedimento di annullamento o di revoca va notificato al destinatario dell'atto. L'ufficio è tenuto a provvedere al rimborso di eventuali somme indebitamente versate o allo sgravio delle stesse, aumentate degli interessi legali.

In pendenza di giudizio, l'annullamento del provvedimento è possibile previo esame della giurisprudenza formatasi in materia e del grado di probabilità di soccombenza del Comune, ponendo a raffronto la pretesa tributaria di contestazione con l'ammontare delle spese di giudizio eventualmente da rimborsare in caso di condanna. Qualora da tale esame emerga la inopportunità di continuare la lite, il funzionario responsabile, dimostrata la sussistenza dell'interesse del Comune ad attivarsi mediante l'autotutela, può annullare, in tutto o nella sola parte contestata, il provvedimento, dandone comunicazione al contribuente ed al rappresentante dell'Ente per la desistenza dal contenzioso.

In ogni caso ed anche qualora il provvedimento sia divenuto definitivo, il funzionario responsabile, può procedere all'annullamento in presenza di palesi illegittimità dell'atto.

Non sono consentiti l'annullamento o la revoca d'ufficio per motivi sui quali sia intervenuta sentenza, passata in giudicato, favorevole al Comune.

Articolo 17 - Accertamento con adesione

- 1) Al fine di instaurare un rapporto costruttivo col contribuente, improntato a principi di collaborazione e trasparenza e quale elemento deflativo del contenzioso, è possibile avvalersi dell'istituto dell'accertamento con adesione ¹⁰ rivolgendo apposita istanza al Comune secondo la procedura dettata dal D. Lgs. 19.06.1997 n. 218 ¹¹.
- 2) L'accertamento con adesione potrà riguardare anche una sola parte degli oggetti per i quali è in corso l'attività di controllo fiscale. La definizione in contraddittorio è limitata ai soli accertamenti sostanziali e non si estende alla parte di questi concernente la semplice correzione di errori materiali e formali non incidenti sulla determinazione del tributo.
- 3) Esulano pure dal campo applicativo le questioni c.d. "di diritto" e tutte le fattispecie nelle quali
- 4) la obbligazione tributaria è determinata sulla base di elementi certi ed incontrovertibili.
- 5) La presentazione dell'istanza, purché questa rientri nell'ambito di applicazione dell'istituto in oggetto ai sensi dei commi 2 e 3, produce l'effetto di sospendere, per un periodo *massimo* di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza medesima, sia i termini per l'impugnazione sia quelli per il pagamento del tributo, che riprenderanno dal momento di stesura dell'eventuale verbale negativo.
- 6) Il contraddittorio tra le parti dovrà essere teso alla segnalazione di nuovi elementi di valutazione o alla produzione di documentazione non conosciuta dall'ufficio, determinanti ai fini della definizione dell'accertamento. A ciò dovrà provvedersi in occasione del primo incontro stabilito, con la sola eccezione di quanto oggettivamente prodottosi in seguito, prima della conclusione del procedimento stesso.

¹⁰ D.Lgs. 19.06.1997, n. 218

¹¹ Artt. n. 1,2,5,6,7 e 8

- 7) L'adesione si perfeziona con la sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione, con obbligo di pagamento entro il termine di legge di 20 giorni. In mancanza, il Comune provvederà nei modi ordinari alla riscossione coattiva dell'importo accertato, come definito a seguito di adesione, comprensivo di sanzioni ed interessi.
- 8) E' ammessa la rateizzazione degli importi oggetto dell'atto di adesione fino a otto rate trimestrali di pari importi, ovvero in sedici rate trimestrali nel caso in cui gli importi complessivi dovuti eccedano i 50.000,00 Euro.

Articolo 18 - Interpello¹²

Nell'osservanza dei principi dettati dallo "Statuto del contribuente", il contribuente può proporre istanza scritta di interpello su questioni specifiche e personali in materia di tributi comunali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle relative disposizioni, prospettandone una soluzione.

La presentazione dell'istanza non sospende le scadenze previste dalla disciplina del tributo. La risposta dell'Ente impositore, scritta e motivata, è vincolante unicamente per la questione posta e limitatamente al richiedente. Qualora essa non pervenga entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della richiesta, si intende che il Comune concordi con la soluzione prospettata dal richiedente.

Nel caso in cui l'incertezza interpretativa a base della questione posta attenga ad atti emanati dal Comune, l'eventuale atto impositivo e /o sanzionatorio emanato in difformità dalla risposta, anche se desunta ai sensi del periodo precedente, è nullo.

Nel caso l'incertezza attenga l'interpretazione e l'applicazione corretta di disposizioni normative emesse da organi diversi dal Comune, nel caso di mutato orientamento interpretativo è esclusa l'applicazione di sanzioni. Ugualmente non si applicano sanzioni in caso di risposta tardiva, sino al momento della risposta.

TITOLO III - RISCOSSIONE E RIMBORSI

Articolo 19 - Riscossione coattiva

La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al DPR 602/1973 o ingiunzione fiscale di cui al RD 639 del 14 aprile 1910, che costituisce titolo esecutivo.

Articolo 20 - Sospensione e dilazione del versamento

Con deliberazione della Giunta Comunale, i termini ordinari di versamento delle entrate

¹² Art. 11, L.212/2000

tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, in caso di situazioni particolari.

Su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico che potranno essere dimostrate anche mediante produzione di conti correnti bancari, il funzionario responsabile può eccezionalmente consentire il pagamento dilazionato dei tributi. Nel caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta. Dalla data di scadenza naturale dell'obbligo di pagamento alle scadenze concordate a seguito della dilazione maturano interessi legali.

Articolo 21 - Rimborsi

Il contribuente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine delle rispettive leggi di imposta. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione.

Entro i termini di legge, il funzionario responsabile procede all'esame della medesima e notifica il provvedimento di accoglimento, totale o parziale, ovvero di diniego. Il termine è interrotto dalla richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti necessari per il compimento dell'attività istruttoria, nonché quando si debbano reperire elementi istruttori presso Uffici non dipendenti dal Comune, per il tempo necessario ad ottenerne risposta. Gli interessi relativi alle somme da rimborsare decorrono dal giorno dell'avvenuto pagamento.

Articolo 22 - Versamento minimo

Non sono dovuti versamenti e non sono effettuati i rimborsi per somme inferiori a € 12,00 di imposta annua.¹³

Articolo 23 - Interessi

Nel rispetto della potestà riconosciuta dalla legge in materia¹⁴, gli interessi relativi alle attività di accertamento e di rimborso sono stabiliti in misura pari al tasso degli interessi legali, il loro computo avverrà secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 165, Legge 296/06.

¹³ L.296 del 27.12.2006, art. 1, comma 168

¹⁴ L.133 del 13.05.1999, art. 13

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 24 - Sanzioni

Spetta al funzionario responsabile del tributo valutare i criteri di graduazione della sanzione tenendo conto dei criteri generali dettati dalla legge.¹⁵

Articolo 25 - Garante del contribuente

Sulla base di segnalazioni inoltrate per iscritto dal contribuente, in ordine a scorrettezze, prassi amministrative anomale, disfunzioni, irregolarità dell'attività in materia tributaria nei confronti della posizione fiscale del contribuente medesimo, il Garante provvede nell'osservanza delle modalità di espletamento delle funzioni allo stesso complessivamente assegnate.

Articolo 26 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

E' abrogato ogni altra norma regolamentare non compatibile con quelle del presente regolamento.

Il presente regolamento, nel testo così modificato, entra in vigore a decorrere dall'1 Gennaio 2017.

¹⁵ Art. 7 D.Lgs 472/1997

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Renzo Bergamini

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

N° registro atti pubblicati

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line dal 15/02/2017 al 02/03/2017.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Gualtieri, li 15/02/2017

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione dal 15/02/2017 al 02/03/2017

Gualtieri, li

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Tit. VI Capo I D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

SI CERTIFICA

CHE la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 02/03/2017 :
decorsi 10 gg dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata

modificata con delibera di N. del

revocata con delibera di N. del

annullata con deliberazione di consiglio comunale N. del

li,

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini